



## I "gialli" insoliti di Ascoli

Piccola, solare e a misura d'uomo: non mancherebbe niente ad Ascoli per essere considerata la città ideale. Ma, come ci ha insegnato Agatha Christie, sono proprio i piccoli centri lindi e puliti a nascondere i misteri più intricati e insolubili. E Ascoli di misteri ne nasconde due: altrettanti omicidi eccellenti che non hanno trovato colpevole. Entrambi hanno avuto come fondale proprio il centro storico. Il primo è quello di un noto pensionato, Pietro Stipa e il secondo quello di un altrettanto noto avvocato, Antonio Colacioppo. E non sono accaduti a poche centinaia di metri di distanza l'uno dall'altro, ma entrambi hanno in comune il fatto di essere per ora impuniti. Infatti non c'è alcuna sentenza di condanna da parte della magistratura nei confronti dei presunti colpevoli.

Nel primo caso finirono in carcere due giovani: uno come presunto omicida, l'altro come complice. Il primo, però, qualche tempo dopo aver ottenuto la libertà in attesa del processo morì in tragiche circostanze, mentre l'altro presunto complice fu completamente scagionato dalla Corte d'Assise di Macerata che accettò la tesi della difesa che lui quel giorno a casa del povero Stipa non c'era proprio. E ciò fa ipotizzare che se non ci fosse l'uno difficilmente ci sarebbe stato l'altro. Adesso si aspetta l'Appello, ma intanto quel terribile omicidio (il povero pensionato morì strangolato) è impunito.

Più o meno stessa vicenda anche per l'assassinio dell'avvocato Colacioppo. In questo caso si è trattato di un vero e proprio giallo. Un omicidio brutale con una serie impressionante di coltellate, personaggi che sembrano fatti apposta (una moglie giovane e bella e per di più straniera e due suoi connazionali, uno dei quali un suo vecchio amore) che secondo l'accusa si sarebbero messi d'accordo per eliminare il professionista. E in mezzo mistero nei misteri, casseforti nascoste, testamenti che spuntano improvvisamente e così via.

Le indagini e il processo hanno appassionato la città, ma anche in questo caso l'ultimo colpo di scena è stato dei giudici che hanno assolto con formula piena la moglie e i suoi due amici. Anche in questo caso si aspetta l'appello e se la sentenza sarà confermata, probabilmente i due stranieri si vedranno riconoscere anche un consistente risarcimento per i giorni, oltre un anno, trascorsi in carcere o agli arresti domiciliari. Siamo insomma nel mistero pieno.

Omicidi terribili, voci che circolano, inquirenti lanciati su tutte le piste. Addirittura in entrambi i casi (per una cinta nel primo e per dei mozziconi di sigaretta nel secondo) ci sono state raffinatissime indagini di laboratorio che però hanno lasciato il tempo che hanno trovato. Insomma bisognerebbe davvero trovare la Miss Marple di turno perché partendo dal presupposto che la natura umana è cattiva, possa ritrovare il bandolo della matassa. E in attesa che arrivi non dimenticate che ogni volta che passate in piazza del Popolo c'è la possibilità che incontriate due assassini, impuniti.